

Sandra Petreni

Dentro ed oltre l'illusione del colore

DI JACOPO CHIOSTRI

Sandra Petreni è una solida artista che coniuga il lavoro artigianale, per lo più decorazione di complementi di arredo, con la pittura, che pratica spaziando, con un eclettismo inedito, dal figurativo all'astratto. Un'artista, dunque, a tuttotondo, che è stata capace – e non riesce a tanti – di mantenere la propria attività lavorativa in un ambito contiguo a quello della pittura. In tutta la sua produzione si respira, latente, ma ovunque ben avvertibile, il soffio di quella Toscana, così autenticamente toscana, che corrisponde alla zona di Monteriggioni, a due passi da Siena, con il paesaggio di una bellezza folgorante, austero nella sua incomparabile armonia naturale. A Monteriggioni, dove abita, la Petreni porta avanti la sua attività di artigiana, attività nella quale rientra anche la decorazione d'interni con la tecnica del trompe-l'oeil di cui si è impadronita grazie, anche, all'applicazione della prospettiva rinascimentale. Conosciuti sono i suoi piatti dipinti, realizzati in ceramica e



Inganno italiano, ceramica decorata con smalti a caldo



Ritratto di bambina sorridente, olio su tela

cotti in fornace come si è sempre fatto fin dal Medioevo; sono manufatti di forte impatto visivo, e già danno una prima idea delle capacità espressive di quest'artista. La storia di Sandra Petreni ha un punto fermo, che è il fiorentino Istituto d'Arte di Porta Romana, dove ha appreso la tecnica frequentando la Sezione Decorazione pittorica. Di sé racconta di essere una predestinata, riferendo di un episodio accaduto in occasione del suo

sesto compleanno: «I miei genitori mi fecero un regalo che resta tuttora il più bello che abbia mai ricevuto per l'entusiasmo e l'emozione che provai: una valigetta in legno con una miriade di colori ad olio, cavalletto, tele e pennelli». Già allora, afferma, la sua strada fu segnata e seppe di voler essere una pittrice. Così la Petreni sintetizza il suo lavoro: «Nella mia arte la vita, nel colore le emozioni, nella luce la forza». Aggiungiamo: nel colore o



Il mio universo, olio su tela



Ufrasi, olio su tela



Veduta di Firenze, acrilico su tavola



Veduta di Colle Val d'Elsa, acrilico su tavola

per meglio dire negli effetti emotivo/simbolici che il colore evoca e produce, le emozioni. E forse, per questo, con felice intuizione, in uno degli interventi critici che corredano il suo sito personale, si parla di “illusione del colore”. Intendendo, con tutta probabilità, far riferimento all’aspetto meno immediato, più intimistico della pittura dell’artista: tutto ciò che i suoi quadri rimandano all’osservatore come in un fascio di particelle librate nello spazio che fisicamente si crea tra lui e l’opera sotto forma di emozioni. È la sua una pittura meticolosa, do-

ve nulla è lasciato all’improvvisazione, ogni tocco di pennello è ragionato e necessario, ed è solo così che crea opere nelle quali il particolare si fonde in un unicum, in un racconto coerente che si avvale di un ritmo modulato, mai aggressivo ma declinato in sorprendenti soluzioni cromatiche con il colore che assume un ruolo deciso e decisivo. La Petreni lavora su supporti di diversa natura, la tela certo, ma anche le tavole, le stoffe, usa pittura a olio, tempera, tecniche miste con anche applicazione di foglia d’oro e altri elementi ornamentali. Suoi soggetti il ritratto, il paesaggio – scorci di spazi percorsi dalla luce e con colorazioni rigo-

rosamente controllate e armoniche tra loro –, le città rappresentate con un’evidente reminiscenza di tipo medievale, così Firenze, Colle Val d’Elsa, naturalmente Siena. E poi i cavalli, una grande passione. Più volte ha ritratto il suo, Ufrasi; in altre occasioni con l’animale è presente l’uomo e quindi la rappresentazione ritrattistica assume ancora maggiore estensione. Pittura espressionista? In parte. Pittura Pop? Talvolta. Pittura personale, assolutamente sì, con punti di osservazione e cromie carichi di effetti visivi forti e a un tempo languidi. Un linguaggio personalissimo, frutto di osservazione attenta e di amore per il lavoro.

www.sandrapetreni.art



Ritratto di Gold della Serra, acrilico e olio su tavola telata con inserto di legno antico



Maremmanara, acrilici e olio su tela con applicazione di foglia oro, argento e rame